

# Curiosità di Firenze

Benvenuto. Un blog che cerca, semplicemente, di dare risalto a quelle piccole curiosità storiche di cui Firenze è piena e che hanno contribuito anche loro a fare grande la città del Fiore. Serena lettura. Roberto Di Ferdinando

[Home page](#)
[Chi Sono](#)

venerdì 5 ottobre 2018

## Accademia delle Arti del Disegno - SAURO CAVALLINI LUCE E OMBRA A cura di Domenico Viggiano

5-30.10.2018 | Accademia delle Arti del Disegno  
Via Ricasoli n.68 (angolo Piazza San Marco), Firenze  
Inaugurazione GI 4.10.2018 ore 17.30

A poco più di due anni dalla sua scomparsa, l'artista Sauro Cavallini (1927 - 2016) è protagonista di una grande mostra nella Sala delle Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno, in via Ricasoli 68, a Firenze. Con il titolo "Sauro Cavallini - Luce e Ombra", la mostra antologica curata da Domenico Viggiano si inaugura oggi, giovedì 4 ottobre 2018 alle ore 17.30, proponendo l'intera parabola artistica di Cavallini: dalle prime creazioni di grafica degli anni '60 alle grandi sculture in ferro e bronzo, fino alle tempere dell'ultimo, prolifico periodo.

L'iniziativa espositiva, visitabile dal 5 al 30 ottobre 2018, è realizzata dall'Accademia delle Arti del Disegno e dal Centro Studi Sauro Cavallini grazie al prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, dell'Ufficio Consulenti finanziari di Firenze di Banca Mediolanum e del Consiglio Regionale della Toscana, ed è patrocinata dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana, dal Comune di Fiesole e dalla Fondazione Michelucci.

Si tratta di un vero e proprio "omaggio a Firenze", città che accolse l'artista alla fine degli anni '30 del Novecento dopo che la sua famiglia vi si trasferì da La Spezia, in cui è possibile ammirare opere frutto dell'intenso lavoro di Sauro Cavallini impegnato per oltre mezzo secolo nella ricerca tridimensionale attraverso forme dalle curve gentili, sinuose, senza fine e dal continuo movimento.

In mostra oltre 70 opere

Nella retrospettiva antologica dedicata a Sauro Cavallini troveranno sistemazione, all'interno della sala adiacente al grande spazio espositivo dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, una ventina di disegni degli anni '60 caratterizzati dallo studio della linea, così importante per la formazione degli scultori.

Nella grande sala verrà invece testimoniato il cinquantennale dialogo tra sculture in ferro, primo materiale metallico utilizzato da Cavallini agli esordi del suo percorso artistico dopo la ceramica e il legno, una decina di bozzetti in bronzo inclusa l'opera Natura (immagine simbolo dell'esposizione) e quello definitivo sullo studio dell'opera magna di Cavallini - L'Ultima Cena, che la Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno, Cristina Acidini, nel ricco catalogo edito da Polistampa che accompagna e impreziosisce la mostra definisce "Simbolo altissimo della potenza inventiva di Cavallini, e altresì retaggio incompiuto" accompagnato da un busto in gesso del monumento definitivo ancora in attesa di fusione in bronzo.

Alle pareti della grande Sala delle Esposizioni troverà spazio una selezione di circa 40 opere pittoriche a colori assolutamente inedite e realizzate da Sauro Cavallini nel momento di massima maturità artistica. Opere care al maestro, tali da non aver mai visto la luce al di fuori del suo studio sulle colline di Fiesole (oggi sede del Centro Studi Sauro Cavallini) perché gelosamente conservate.

Nello spazio esterno all'Accademia delle Arti del Disegno, sotto il porticato tra le volte che si affacciano su Piazza San Marco, verranno invece sistemate tre sculture monumentali in bronzo, i due Titani e il Ginnasta (opera già esposta al Salon D'Automne Grand Palais di Parigi nel 1975), oltre a un allestimento con i versi che il maestro pubblicò nel suo libro di poesia Cantici del Mare e della Vita, edito da Polistampa nel 1998.

Come aggiunge il curatore nel catalogo, Domenico Viggiano, tuttavia "i grandi monumenti che più rappresentano l'opera di Cavallini sono visibili al pubblico negli spazi aperti da Strasburgo a Montecarlo o Genova e specialmente a Firenze dove il Monumento alla Pace nel parco dell'ex Villa Vittoria oggi Palazzo dei Congressi, la Crocifissione di San Miniato al Monte, collocata all'interno del cimitero delle Porte Sante o le cinque figure che compongono la Fontana della Maternità in Piazza Ferrucci, ne testimoniano non soltanto la fortuna di cui ha goduto lo scultore durante la sua vita,

### Comunicazione

Le attività commerciali e gli eventi citati nei post di Curiosità di Firenze sono indicati solo per fini divulgativi. Curiosità di Firenze non riceve alcuna sovvenzione economica diretta o indiretta per queste citazioni, nè ospita o vende spazi pubblicitari. Curiosità di Firenze nasce e vive dalla mia passione per Firenze e per i lettori che dimostrano di apprezzare questa mia iniziativa ed ai quali mi sento di rivolgere un grande ringraziamento.

RDF

Per Contattarmi: roberto.diferdinando@tin.it

Curiosità di Firenze è anche su Facebook:  
<http://www.facebook.com/curiositadifirenze>

Curiosità di Firenze non rappresenta una testata giornalistica, pertanto non può considerarsi un prodotto editoriale

**Create a blog**  
It's easy and it only  
takes a minute  
[www.blogger.com](http://www.blogger.com)

### Articoli per Argomenti

Antiche insegne resistono (82)

Audio-Video (86)

Camminate (66)

Cartoline di Firenze (4)

Cinema (464)

Citazioni (112)

Collezionismo (13)

Concerti (837)

Conferenza (1586)

Convegni (164)

Curiosità (160)

Danza (96)

Duomo-San Lorenzo (294)

Ecologia e Natura (53)

Eventi (536)

ma anche la sua visione dell'arte in senso pubblico".

La mostra sarà visitabile dal 5 al 30 ottobre 2018 con i seguenti orari:

Da martedì a sabato: ore 10-13 e 17-19

Domenica: ore 10-13.

Lunedì chiuso.

Ingresso libero.

Un'Accademia ricca di storia

L'Accademia delle Arti del Disegno è la più antica accademia d'arte al mondo, fondata nel gennaio 1563 da Cosimo I de' Medici su sollecitazione di Giorgio Vasari, Benvenuto Cellini, Alessandro Allori, Agnolo Bronzino e Bartolomeo Ammannati, al fine di garantire il valore intellettuale dell'attività artistica. Un'istituzione che vanta 455 anni di storia e che ha storicamente svolto un ruolo di soprintendenza ante litteram ai beni culturali, interpellata a esprimersi in merito a importanti questioni legate alla valorizzazione e conservazione delle opere d'arte.

Fedele al proposito di promuovere la mutualità tra gli artisti e un approccio metodico all'apprendimento dell'arte, nel 1673 l'Accademia delle Arti del Disegno fu la prima istituzione al mondo a realizzare nei chiostri del convento della Santissima Annunziata, a Firenze, pubbliche esposizioni artistiche con intento istituzionale. All'interno del Complesso della Santissima Annunziata si trova la "Cappella degli Accademici del Disegno", detta anche "Cappella dei Pittori", affrescata da Giorgio Vasari, Alessandro Allori, Luca Giordano, Santi di Tito. All'inizio dell'Ottocento, sotto l'affresco "San Luca che dipinge la Vergine", realizzato da Giorgio Vasari intorno al 1570, fu collocato l'altare e la cappella assunse la denominazione di "Cappella di San Luca" dove ancora oggi si svolgono le funzioni di carattere religioso, celebrativo e commemorativo dell'Accademia.

L'Accademia così articolata ebbe grande successo e la sua fama fu avvalorata dall'iscrizione d'illustri artisti provenienti da tutto il mondo. Dieci anni dopo la sua fondazione, sul prototipo fiorentino, nacque a Roma l'Accademia di San Luca.

Dal 1974 l'Accademia delle Arti del Disegno ha la sua sede in via Orsanmichele n.4, nel trecentesco Palazzo dell'Arte dei Beccai. Gli stemmi presenti sulla facciata rappresentano la storia della città: in alto, al centro, si trova il caprone, emblema dell'Arte dei Beccai, più in basso si trova il giglio di Firenze, mentre i tre cerchi intrecciati, simbolo dell'Accademia, rappresentano le tre arti maggiori, Pittura, Scultura e Architettura, che hanno fondamento comune nel Disegno, padre delle arti e all'origine della creatività artistica. I tre cerchi intrecciati, utilizzati come mimesi del simbolo trinitario fin dal Quattrocento da numerosi artisti, tra cui Leonardo da Vinci, furono ripresi anche da Michelangelo per porre il suo sigillo sui blocchi di marmo. Giorgio Vasari scelse come simbolo dell'Accademia quei tre cerchi, trasformandoli in tre corone di fronde, che così compaiono anche sulla tomba di Michelangelo in Santa Croce.

Accademici dell'Accademia delle Arti del Disegno sono Michelangelo Buonarroti, Benvenuto Cellini, Pontormo, Artemisia Gentileschi, Antonio Canova, Giovanni Fattori, George Braque, Pablo Picasso, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Marino Marini, Pietro Annigoni, Marc Chagall, Francis Bacon, Alberto Burri, Lucio Fontana, Sandro Chia, Henry Moore, ma anche Renzo Piano, Richard Rogers, così come tanti illustri protagonisti della storia dell'arte rinascimentale, moderna e contemporanea.

Le opere di Cavallini in Europa e in Italia

L'opera più nota di Sauro Cavallini, pubblicata in copertina (e all'interno) del volume Variations edito dalla Comunità Europea e che racchiude la collezione del Consiglio d'Europa, è il Monumento alla Vita, il cui bronzo di oltre 3 metri di altezza si può ammirare a Strasburgo, davanti al Palazzo del Consiglio d'Europa, mentre il modello in scala fu donato a Papa Wojtyla durante una cerimonia ufficiale nel 1992.

Di notevole suggestione sono anche i due monumenti in bronzo di circa 3 metri appartenenti alla collezione privata del Principato di Monaco, ovvero il Passo a Due che dagli inizi degli anni Novanta del Novecento si può ammirare nel giardino dedicato a Grace Kelly nel quartiere di Fointville e la scultura Fraternalità che si trova dal 2000 davanti alla Stazione ferroviaria del Principato inaugurata dal Principe Ranieri III, suo figlio Alberto e dal Senatore a vita (ed ex-Presidente della Repubblica Italiana) Francesco Cossiga.

Senza dimenticare che nel 1963 la scultura raffigurante il Ritratto di Konrad Adenauer fu collocato nel Palazzo del Governo di Bonn.

In Italia le sue grandi sculture in bronzo sono visibili in varie città. A Genova troviamo il Monumento a Cristoforo Colombo (8 metri di altezza) realizzato per l'Expo e dedicato all'anniversario della scoperta dell'America; a Diano Marina, in provincia di Imperia è invece sistemato il Monumento ai Caduti della seconda guerra mondiale (alto circa 2 metri e mezzo).

A Firenze le sue opere pubbliche monumentali si possono ammirare in numerosi luoghi pubblici. Nel giardino di Piazza Ferrucci (il gruppo di cinque sculture dal titolo Fontana della maternità), presso la sede Rai TV della Toscana (Volo di gabbiani), al Palazzo degli Affari di piazza Adua (Monumento alla pace), a Villa Favard (Icaro) e presso la Basilica di San Miniato al Monte (Crocifissione).

Innumerevoli le presenze delle sue opere all'interno di collezioni private e di Istituti di Credito tra le quali ricordiamo solo alcune: il Cavallo Morente, La Ballerina, Passo a due, Ballerini, la Natura, l'Estensione e una Figura frontale.

Nel parco del suo Studio sulla collina fiesolana inoltre si possono ammirare diverse sculture di

Fiere (221)

Foto di Firenze (1813)

Fuori Porta (98)

Gastronomia (442)

Giochi (70)

Laboratori Bambini (237)

Libri (79)

Libri e Riviste (676)

Modi di Dire (166)

mostra (3)

Mostre (548)

Motori (2)

Musica (766)

Oltrarno (193)

Opera Classica (25)

Periodici (3)

Personaggi (135)

Piazza Signoria - Uffici (200)

Pitture di Firenze (63)

Poesia (107)

Proverbio Toscano del Giorno (1195)

Quartiere di Santa Croce (123)

Quartiere di Santa Maria Novella (50)

Santissima Annunziata (84)

Seminari (202)

Sociale (112)

Sport (84)

Teatro (324)

Visite guidate (729)

#### Informazioni personali



**Roberto Di Ferdinando**



Segui

120

Visualizza il mio profilo completo

#### Cerca nel blog



#### Siti Amici

A Scuola dagli Alberi

Borsette fatte a mano - Il blog di Angela Davoli

Centro Studi di Psicoterapia e Crescita Umana

Censimento Globale

Comunità di Meditazione Interreligiosa Fiorentina

Club di Budapest

Firenzemonamour

grandi dimensioni tra le quali un monumentale David (alto 4 metri), accanto al quale lo stesso artista si volle far ritrarre, e la serie completa di passi di danza.

#### Cronologia biografica dell'artista

Sauro Cavallini è nato il 4 marzo 1927 a La Spezia, da genitori e avi liguri, il suo casato nasce nel savonese. Dopo molti anni trascorsi nella Marina Militare, il padre è assunto nelle Ferrovie dello Stato e trasferito a Firenze. Sauro viene adottato dal capoluogo toscano a pieno titolo in quanto all'arte ispirato.

È avviato agli studi superiori, ma già dalle scuole elementari trova nel disegno la sua autentica ispirazione. È appassionato di letteratura e gli si offre la possibilità di collaborare alla terza pagina di numerosi quotidiani mediante una nota agenzia di stampa. È seguito con amicizia dagli scrittori Piero Bargellini e Nicola Lisi. Le prove di plastica a cui si dedica saltuariamente, cominciano a diventare sempre più frequenti.

Nel 1957, da autodidatta, espone alcune opere in collettiva a Firenze. Nel 1958 espone in una personale a Livorno.

È a Firenze in Via Orsanmichele che inaugura il primo studio dove sperimenterà con successo vari materiali, dalla ceramica, all'ottone e al ferro.

Nel 1960 si trasferisce sulla collina di Fiesole, vicino a Firenze dove acquista un terreno per costruirsi casa e studio.

Nel 1961 partecipa alla Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea Figurativa ispirata al I° centenario dell'Unità d'Italia presso il Palazzo Reale di Caserta. Nello stesso anno espone in una personale presso la Galleria Cairoli di Milano. A seguire espone presso la Mostra di Arte Sacra di Bari.

Nel 1962 espone in una personale presso la Galleria San Marco di Roma; nello stesso anno in una personale presso l'Accademia del Ceppo di Pistoia e l'anno successivo nella collettiva Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea a Firenze in Palazzo Strozzi.

Sempre nel 1963 l'opera bronzea Ritratto dello statista Konrad Adenauer viene sistemata in Germania nel Palazzo del Governo di Bonn e pubblicata nel volume Adenauer Bildungs und Deutung (Edizioni Komm mit Verlag).

Nel 1965 la scultura del Gatto partecipa al "XVI Premio Internazionale del Fiorino d'Oro di Firenze" e vince il Primo Premio per la scultura. Questo importante riconoscimento lo rivela ufficialmente alla città.

Nel 1966 Cavallini interrompe l'attività per dedicarsi completamente al restauro delle opere in marmo danneggiate dall'alluvione, prima nel museo del Bargello, poi nella Basilica di Santa Croce.

Nel 1967 espone in una collettiva del Museo di Scultura all'aperto di Legnano presso la Fondazione Pagani. È in questo periodo che i vari riconoscimenti attribuiti dalla cultura fiorentina lo chiamano all'insegnamento presso il Liceo Artistico di Firenze. Un'esperienza "congeniale", ma che presto abbandonerà per dedicarsi completamente alla scultura.

Nel 1968, infatti, realizza altre opere tra cui il grande bronzo Volo di gabbiani che viene posizionato dall'architetto Italo Gamberini davanti alla nuova sede della RaiTv di Firenze. Sempre nel 1968 realizza l'opera Crocifissione, un bronzo di 4 metri raffigurante il Cristo, posizionato alla Basilica di San Miniato al Monte (Firenze) nel Cimitero delle Porte Sante.

Nel 1970 viene invitato in Svizzera a Zurigo, dove inaugura un'esposizione presso la galleria d'arte Burdeke.

Nel 1971 espone nella mostra personale presso la Galleria Idea di Firenze e in un'altra nella Galleria Bellini di Firenze; nello stesso anno partecipa alla VIII edizione del Concorso nazionale del Bronzetto a Padova, espone nella mostra Antologica di Palazzo Strozzi a Firenze e nella mostra collettiva "Opere di scultura di maestri italiani" della Galleria Falsetti di Cortina d'Ampezzo in collaborazione con l'Azienda Autonoma del Turismo dell'omonima cittadina.

Nel 1972 espone in una personale a Viareggio presso la Galleria Falsetti e l'anno successivo in una personale presso il Chiostro Romanico della Cattedrale di Prato (Museo Opera del Duomo) tramite la Galleria Falsetti di Prato. La realizzazione di innumerevoli bozzetti e monumenti in bronzo iniziano ad arredare il suo studio e le sue opere entrano a far parte delle collezioni di diverse banche e privati. Tra questi il gruppo di cinque figure Fontana della Maternità posizionata qualche anno dopo a Firenze in Piazza Ferrucci.

Nel 1975 partecipa a una mostra collettiva al Salon D'Automne Grand Palais a Parigi dove esporrà un bronzo di grandi dimensioni. Nello stesso periodo realizza il grande David e il Cavallo Morente, bronzo di 4 metri attualmente collezione privata.

Da questo periodo in poi Cavallini si dedicherà principalmente alla produzione di opere bronzee di grandi dimensioni e di innumerevoli bozzetti lasciando poco tempo alla collaborazione con le gallerie.

Nel 1978 il sindaco di Genova lo insignita del Premio "La Fronda D'Oro", dedicato a coloro che, vivendo altrove, onorano la regione Liguria quale terra d'origine. Nel 1978 realizza il Monumento alla Pace, imponente scultura di 9 x 3 metri sistemata pubblicamente nel 1982 nel parco del Palazzo degli Affari di Firenze.

Spronato nell'impegno dallo storico d'arte Carlo Ludovico Ragghianti, nel 1982 dà vita al bozzetto di un'opera unica in scultura a "tutto tondo" nella storia delle arti, denominata L'Ultima Cena.

Cavallini realizzerà quest'opera in grande nel 1999.

Sempre nel 1982 espone due opere al Centro Studi Ragghianti a Lucca durante una collettiva sulla scultura italiana.

Nel 1983 il Comune di Diano Marina in Liguria gli commissiona il Monumento ai Caduti per la piazza principale. L'inaugurazione vede la partecipazione notevole della cittadinanza e delle autorità, che conferiscono a Sauro Cavallini la cittadinanza onoraria del comune ligure.

Nel 1984 a Terni viene insignito del Premio San Valentino d'Oro. Nello stesso anno il presidente dell'industria automobilistica Ford, Henry Ford II, lo invita presso la sua fondazione a Detroit. La tentazione di rimanere in America e le opportunità offerte sono allettanti, ma decide presto di rientrare in Italia, soprattutto per motivi familiari.

Nel 1987 espone una personale di bronzi e disegni a Londra presso la Locust Gallery dietro invito

Fotografie del Mondo

Itinerario Liberty

Le Cronache di Biancone

Prosa e Poesia

Recinto Internazionale

Villaggio Globale - centro per il benessere psicofisico e l'evoluzione ...

#### Archivio blog

##### ▼ 2018 (801)

##### ▼ ottobre (28)

12 ottobre - 'I due Pinocchio' di Maria Rita Bozzet...

9 ottobre - Associazione Archeosofica - "Scale e m...

19 ottobre - ESPERIENZE DI VITA MONASTICA TRA ORIE...

Via di San Leonardo

Proverbio Toscano del Giorno

ciclo di conferenze DALLE FERITE DEL CUORE A COMUN...

Lungarni

Santa Maria Novella

Proverbio Toscano del Giorno

Le piante medicinali dell'orto dei Semplici dell'O...

Accademia delle Arti del Disegno - SAURO CAVALLINI...

L'arte dell'interpretazione musicale al centro di ...

Proverbio Toscano del Giorno

Il Piazzale Michelangelo dal Forte di Belvedere

Il migliaccio o roventino

7 ottobre - presentazione dei volumi IL BALCONORTO...

Veduta dal Forte di Belvedere

Proverbio Toscano del Giorno

9 ottobre - Convegno internazionale "Notturmi e mu...

4 ottobre - Giornata di Studi "Italia e Vietnam. F...

4 ottobre - Seminario "Cittadini di un pianeta int...

3 ottobre - Spettacolo "The Classical Ballet of Gu...

7 ottobre - Lezione "L'ordine infranto. Il '68 glob...

Veduta da Bagno a Ripoli (FI)

Modi di dire: poggio e buca fa pari

7 ottobre - concerto del Coro da Camera di Kozani

Veduta da Boboli

Proverbio Toscano del Giorno

► settembre (51)

► agosto (42)

► luglio (75)

dell'Ambasciata Italiana quale artista rappresentativo della scultura nazionale. Nello stesso anno, dopo uno studio dei bozzetti durato cinque anni, inizia la realizzazione in grande de L'Ultima Cena. Il Comune di Lastra a Signa gli mette a disposizione un capannone industriale dove per tre anni lavorerà fino al compimento dell'opera: 16 metri di lunghezza x 6,50 di altezza.

Nel 1988 l'allora Ministro dell'Economia Amintore Fanfani gli propone di realizzare una medaglia rappresentativa in bronzo da utilizzarsi in specifiche occasioni. L'evento ha molto successo e dovrà realizzarne una seconda per l'Università di Firenze.

Nel 1991 lo Stato Italiano, in qualità di dono al Consiglio d'Europa gli commissiona e posiziona presso il Palazzo dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo il Monumento alla Vita e le Poste francesi realizzano un documento filatelico con l'effigie dell'opera stessa.

Nel 1992 viene ricevuto da Papa Wojtyla a cui dona il bozzetto in bronzo del Monumento alla Vita. Nello stesso anno, anniversario della scoperta dell'America e in occasione di Expo '92, posiziona a Genova il Monumento a Colombo, un bronzo di 6 metri di altezza. Sempre nel 1992 il Principe Ranieri III di Monaco acquista il Monumento alla Danza reso pubblico nei giardini del Principato in località Fointville.

L'anno successivo la Comunità Europea pubblica il volume Variations, sottotitolo "The Concil of Europe Art Collection", nel quale vengono presentati gli scultori e le relative opere stabili a Strasburgo proprietà del Consiglio di Europa. La copertina del volume è completamente dedicata al Monumento alla Vita di Sauro Cavallini.

Nel 1994 Cavallini vince il Concorso indetto dall'Università di Firenze e posiziona l'opera Icaro a Villa Favard, sede della Facoltà di Economia e Commercio della città.

Nel 1996 il Rotary Club gli assegna il Premio Columbus per le arti nello splendido contesto del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio a Firenze. Nello stesso anno il gruppo scultoreo Fontana della Maternità composto da cinque grandi bronzi disposti a semicerchio viene sistemato dal Comune di Firenze in Piazza Ferrucci in occasione del vertice europeo di giugno.

Nel 1998 scrive e pubblica il volume di poesie Cantici del mare e della vita (Edizioni Polistampa-Firenze).

Nel 2000 la comunità italiana del Principato di Monaco gli commissiona un monumento in occasione del 50° anno di reggenza del Principe Ranieri III. La scultura Fraternità viene quindi collocata davanti alla nuova stazione di Montecarlo e inaugurata dai Principi Ranieri III e Alberto. Presiede l'evento in qualità di rappresentante dello Stato Italiano l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

A dicembre dello stesso anno partecipa a una rassegna patrocinata dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana denominata "Europa: Cultura e Libertà" dove espone a Forte dei Marmi (Lu) il bronzo del Monumento alla Vita realizzato dieci anni prima per il Palazzo del Parlamento Europeo a Strasburgo.

Negli ultimi anni, con l'insorgere d'importanti problemi cardiaci che gli impediscono il pesante lavoro monumentale e di studio bozzetti, lo scultore s'impegna nella produzione grafica a colori. Sono opere di vasta dimensione rappresentanti la quasi totalità dei propri lavori. Nel 2006 espone nella personale "Bronzo in Movimento" presso il Palazzo del Parco di Diano Marina (Imperia). Nel 2007 porta la mostra personale "Bronzo in Movimento" presso la Chiesa San Giuseppe di Alba (Cuneo). Nel 2010 partecipa in collaborazione con l'archistar Ron Arad e la casa di moda francese Notify a un progetto che coinvolge il suo Monumento alla Pace al Palazzo degli Affari di Firenze in occasione di Pitti Immagine Uomo. Questa sarà l'ultima comparsa ufficiale dell'artista che fisicamente provato si ritirerà negli ultimi anni di vita nel suo studio di Fiesole cercando di portare a termine la biografia a testimonianza di un'intensa vita lavorativa.

Sauro Cavallini si spegne per problemi cardiaci nel suo studio il 27 luglio del 2016 lasciando i figli Teo e Aine eredi unici con il compito di curatori della sua attività artistica.

Il 19 gennaio 2017, nella casa-studio-laboratorio di Sauro Cavallini, a Fiesole, viene fondato il Centro Studi Cavallini che dà luogo a un programma di visite e attività culturali.

Nel maggio del 2017, tramite gli eredi viene assegnato il premio "Lifetime achievement award" durante la rassegna "Visionary art show" di Lecce dove il Centro Studi Cavallini è stato invitato a esporre alcune opere del Maestro.

Nel giugno del 2017 a Fiesole (Fi) s'inaugura un'esposizione pubblica monumentale dal titolo "Intrusioni", presentano l'evento il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, Eugenio Giani, e il Sindaco di Fiesole, Anna Ravoni. Presente tutta la stampa invitata (circa 27mila visitatori nei sei mesi di mostra).

Nell'ottobre del 2017 gli viene conferito, alla memoria, il "Premio Lorenzo il Magnifico" alla carriera, durante la XI edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea a Firenze.

Nel marzo 2018 a Neuchatel (Svizzera) si inaugura la mostra personale di Sauro Cavallini a cura della Galleria d'Arte Marval, che prosegue fino al 10 giugno 2018.

Sempre in marzo a Treviso le opere di Sauro Cavallini partecipano alla Mostra collettiva "Cenacoli d'Autore" a cura di Rosanna Ossola.

Nel mese giugno nel Chiostro della Chiesa di San Lorenzo a Firenze, le opere di Cavallini prendono parte alla Mostra collettiva a cura della NAG Gallery di Pietrasanta (LU).

Infine nei mesi di luglio e agosto ben 35 opere di Cavallini (tra cui cinque sculture monumentali) sono protagoniste di una mostra in varie sedi di Pietrasanta (LU).

Per ulteriori informazioni:

Accademia delle Arti del Disegno  
Via Orsanmichele, 4, 50123, Firenze  
Telefono: +39 055 219642

- ▶ giugno (95)
- ▶ maggio (131)
- ▶ aprile (93)
- ▶ marzo (109)
- ▶ febbraio (109)
- ▶ gennaio (68)
- ▶ 2017 (1229)
- ▶ 2016 (1741)
- ▶ 2015 (2097)
- ▶ 2014 (2374)
- ▶ 2013 (1114)
- ▶ 2012 (215)
- ▶ 2011 (128)

E-mail: [info@aadfi.it](mailto:info@aadfi.it)  
[www.facebook.com/aadfi](http://www.facebook.com/aadfi)  
[www.aadfi.it](http://www.aadfi.it)

Pubblicato da Roberto Di Ferdinando a [08:40](#)

Reazioni: [divertente \(0\)](#) [interessante \(0\)](#) [eccezionale \(0\)](#)

Etichette: [Mostre](#)



**Nessun commento:**

**Posta un commento**

Inserisci il tuo commento...



Commenta come:

Marco Ferri (Gr ▾)

Esci

[Pubblica](#)

[Anteprima](#)

Inviami notifiche

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

#### Post più popolari



##### [Perchè a Firenze la tuta sportiva si chiama toni\(y\)?](#)

immagine tratta da: [sussurrandom.it](http://sussurrandom.it) Testo di Roberto Di Ferdinando A Firenze ed in alcune località della sua provincia, il termine ton...

##### [Perchè il colore viola per la Fiorentina?](#)

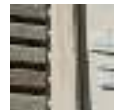
Testo di Roberto Di Ferdinando A Firenze il colore viola si identifica inevitabilmente con la Fiorentina, la squadra di calcio della città...

##### [Modi di dire: "Bucaioli c'è le paste!"](#)

Testo di Roberto Di Ferdinando L'espressione gergale "Bucaioli c'è le paste!", negli anni recenti ha assunto impropriamente una valenza vol...

##### [La Salsa alla Fiorentina \(la famosa salsa verde\)](#)

Come "Salsa alla Fiorentina" è poco conosciuta, ma appena diciamo "salsa verde" ecco, sappiamo subito a cosa ci riferiamo: la trad...



##### [Bischerò: l'origine di un'offesa](#)

Testo e foto di Roberto Di Ferdinando In Toscana la parola bischerò è un'offesa, bonaria, ma comunque un'offesa. Si utilizza per indicare ...



##### [Modi di dire: "pissera"](#)

Esiste anche il corrispettivo maschile, pissero. Indica una persona abbastanza grigia, non solo nel modo di vestire, ma anche nei modi e n...



##### [Il Canto degli Aretini](#)

Testo e foto di Roberto Di Ferdinando In via di Ripoli 51, all'angolo (canto) con via Benedetto Accolti, zona Firenze sud, c'è il Canto de...

##### [Le quarant'ore](#)

Testo e foto di Roberto Di Ferdinando Le quarant'ore sono una funzione religiosa pasquale, ormai quasi in disuso, durante le quali si e...